LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



# ULTIME NOTIZIE

## Il comunicato ufficiale

### sulla prima riunione di Parigi

**Parigi, 12, notte.**

*Oggi, alle ore 15, al Ministero degli affari esteri, si è riunito il Consiglio superiore di guerra in seduta plenaria. Il presidente Wilson, il segretario di Stato, Lansing, rappresentano gli Stati Uniti, gli onorevoli Orlando e Sonnino l'Italia, Lloyd George e Balfour la Gran Bretagna, Clemenceau, Pichon, Leygues, Clementel, Loucheur e il maresciallo Foch la Francia.*

*Un comunicato ufficiale dice:*

*« Nel pomeriggio, dopo la riunione del Consiglio superiore di guerra, che esaminò le questioni relative alla presa di armistizio, i primi ministri delle grandi Potenze alleate si sono affrettati presso in esame i metodi e la procedura per i preliminari di pace. Essi ne sono ripresi domani, nel pomeriggio ».*

(Stefani).

## Il piano della Società delle Nazioni

### esposto da Léon Bourgeois

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Parigi, 12, notte.**

Il senatore Leone Bourgeois che, nella Commissione per gli studi preparatori della Società delle Nazioni, con la Conferenza decidera di istituire, rappresentava la Francia, ha esposto ai Delegati il metodo proposto e adottato per la soluzione dell'arduo problema. « E' stato anzitutto convenuto — disse il senatore — che il metodo d'accordo con le Associazioni analoghe dei paesi alleati, specialmente l'Inghilterra e gli Stati Uniti, per la soluzione del problema, le cui difficoltà saltano agli occhi di tutti, abbiamo adottato un metodo che potrebbe chiamarsi « economia in tre mesi ». Abbiamo iniziati proposto al Governo della Repubblica, primo, di chiedere prima dell'apertura dei negoziati di pace una dichiarazione solenne nella quale le Nazioni alleate, aderendo i principali della giustizia e del diritto, nel nomo dei popoli, hanno consacrato sono disposte ad applicarli nel trattato di pace. Tali sono fissarono le condizioni e le regole fondamentali per la organizzazione di una Società delle Nazioni, e si impegnarono a osservarle tra esse fin d'ora e per sempre, secondo, impegnano nel trattato di pace gli obblighi a cui si sottoporranno pel mantenimento della pace, specialmente l'arbitrato obbligatorio e la limitazione degli armamenti. Una Conferenza universale dovrà essere convocata subito dopo il trattato di pace per stabilire le stesse regole fra tutti gli Stati chiamati a far parte della Società delle Nazioni; questa Conferenza deciderà, dopo la verifica dei titoli e delle garanzie precisate dai singoli Stati, sull'ammissione di ognuno di essi della Società delle Nazioni; tale è il piano che ci sembra più razionale per giungere alla costituzione della società desiderata ad assicurare la vittoria della giustizia e del diritto. Perchè una Nazione sia ammessa nella Società delle Nazioni bisogna, anzitutto che presenta garanzia democratiche che la rendano sudrona di se stessa. La Nazione, che obbedisce ad un Governo irresponsabile, non può inoltre contrattare in modo valido. Solo i popoli liberi di se stessi possono impegnarsi. Ecco perchè la Società nazionale ci sembra, perchè l'impegno di questa dovrà essere riservato esclusivamente alla Società delle Nazioni come sanzione suprema nel caso in cui uno degli Stati associati violasse alcune disegno e in quello in cui uno Stato rimasto fuori della Società delle Nazioni, volesse colla violenza l'ordine internazionale. Questi principi generali, determinano da soli il nostro atteggiamento verso gli alleati in ragione causa del cataclisma mondiale. La giustizia esige che il colpevole sia castigato, ma esige nella impossibilità di nuocere; oltre alle garanzie di ordine militare che la pace deve assicurare, oltre le realizzazione di tutte le garanzie giudiziarie dovute, che il castigo dei colpevoli di delitti commessi in violazione di tutte le leggi umane, bisognerà che in Germania si compia non soltanto una rivoluzione pacifica, ma una rivoluzione morale. Bisogna, insomma, che cambi la sua anima. Fino a quel momento essa dovrà subire tutte le regole del contratto internazionale, al cui avvalimo volontariamente acconsentire come le altre Nazioni. La Società nazionale disporrà di una forza armata al servizio del potere sanzionato il contratto internazionale. Ma Germania crede che la necessità del suo impiego non potrà presentarsi che eccezionalmente. Per non dire mai, perchè esisterannno sanzioni di carattere pacifico, ma di tale efficacia da bastare da sole a imporre al mondo tutte le decisioni prese dai Consiglio. Anzitutto i provvedimenti di ordine diplomatico e giuridico riguarderebbero gli Stati dissidenti. Il loro sostituire principalmente con la rottura attitudine di quello Stato e dei sudditi che vi appartengono; poi si proporzionano i mezzi di azione economica, dopo la sospensione di certe materie prime e degli scambi, fino all'interruzione dei trasporti per terra e per mare, il sequestro delle navi commerciali, il boicottaggio e tutti altri sovvenimenti dello stesso ordine. « Quale Stato, grande o piccolo, potrebbe lungamente resistere in modo definitivo — conclude Bourgeois. L'istituzione della Società delle Nazioni apparisce come la sola garanzia della pace universale e sociale, poichè, impedendo a tutti il diritto e la giustizia, deve suscitare in ogni Nazione la generale aspirazione alle nature di un liberale sociale. C.

## La Repubblica del Lussemburgo

### La Granduchessa lascia la capitale

**Ginevra, 12, notte.**

La Repubblica è stata proclamata nel Lussemburgo. La Granduchessa si sarebbe ritirata in un castello, nei dintorni della città. La Capitale ha tenuto una seduta movimentata: il deputato Kontz ha lanciato Parola.

(*Stefani*).

## Karolyi presidente provvisorio

### della Repubblica ungherese

**Zurigo, 12, notte.**

Si ha da Budapest: il Consiglio Nazionale ungherese ha deciso che il potere dello Stato venga esercitato sino alla convocazione del Parlamento, che ha sinche prossimo, nelle mani del presidente del Karolyi, secondo quanto è prescritto dalla Repubblica ungherese. Il Consiglio Nazionale ha deciso di nominare il Karolyi, il quale ha tale qualità ieri presiedeva la riunione, attuale. Karolyi ha accettato. Dopo la seduta vi fu una riunione del Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Karolyi, il quale invitò i Ministri ed i Segretari di Stato dimissionari a rimanere al loro posto sino alla nomina del nuovo Governo. Il ministro della Giustizia, Barinchey, ha incaricato delle funzioni di premier fino alla nomina del nuovo Governo. (Stefani).

## I militari italiani già residenti in Svizzera

### possono rispatriare

**Roma, 12, notte.**

Per concessione del Governo elvetico i militari italiani internati in Svizzera potranno ottenere dalle famiglie in Svizzera potranno ottenere dalle, sino al 15 febbraio 1919, il salvo passaporto dai Consoli elvetici di Milano e di Torino, indispensabile per l'ingresso in territorio svizzero. A tal fine ieri governo prendere il certificato medico attestante la lunga sosta della loro salute, ed un certificato rilasciato dalla Polizia municipale o Capitanerie di Stato, dimostrante che l'indirizzo le loro famiglie che abbiano residenza. Dopo il 15 febbraio il rilascio delle predette convenzioni per il rispatrio in Svizzera dei militari medesimi prolungherà almeno un mese.

## La lotta a Berlino

### si intensifica

### Battaglie e saccheggi

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Zurigo, 12, notte.**

*A giudicare dalle notizie che pervengono con ritardo spiegabile, dato che tendono a rendere più mite e meno la tensione, sono immediate delle informazioni ufficiose, la situazione bolscevica è incredibile. Ieri l'annunciata dimostrazione di operai si è svolta tendendo per metà fine alla battaglia. Ieri che si voglia la scomparsa delle scene politica ed almeno degli affari più in stato di tutti gli uomini direttamente o indirettamente responsabili della situazione attuale. I nuovi dirigenti ossia il potere dovrebbero andare sino al potere dovrebbe essere assunto dal ministeriale, che sino a poco le lasciamo parte del Governo. Si vorrebbe cioè e creare una situazione nuova con uomini nuovi. I negoziari peraltro, non sembrano disposti a questa soluzione, temendo che essa essi ed essere di intesa a far pervenire al potere gli indipendenti ossia ciò che gli elementi più radicali per la parte ambigue avute durante tutto il conflitto e dall'inizio Eberhardt non ha ancora di numerosi di tendere ad assumere tutto il Governo. Essendosi dato fatto osservare che gli indipendenti nelle assemblee delle elezioni sinora svoltesi nelle varie repubbliche per le assemblee nazionali e provinciali, gli rispose che queste elezioni non potranno dare la misura delle forze reali degli indipendenti. Il quali dispiacerebbero della nominata parte del proletariato, i nuovi dirigenti sono di tutte le donne che dietro il fronte alla lotta bolscevica elettorale in favore di antipatia, dipendente poto pervasione, giacchè se si nega valore al pensiero politico delle donne che si tratta, ciò che sarebbe perchè i minorilari furono tra i più zelanti e peranno che il voto relativo ad esse conferisce. Ebrhardt disse ancora che gli indipendenti vogliono bersagli la conservazione della Costituzione, ma esigono che le elezioni siano fatte soltanto tra gli operai.*

*Subito dopo le dimostrazioni, i combattimenti si riversero con accanimento maggiore che nei giorni precedenti. Anche ieri le truppe federali del Governo cominciano ad essere decise della lotta e, come sopra avvertimmo, si riservarono di procedendo con rigore estremo. Così riceviamo la di notizia che il ricongiunto dell'edificio del Vorwaerts. Gli spartacisti furono massacrati e si afferma che abbiano avuto oltre centoquindici morti. Grandi contraddizioni si hanno circa il numero dei vittime. Le notizie sono state a ridurre al minimo andando sino a dire che la battaglia non continuerà che per il primo giorno e venerdì sera che contaltanta morti. Secondo la Radiale Frankfurter ci sono che ha tuoghi in sono montagne di cadaveri. Nel fun-Nachtmaerk Zeitung si dice invece che Berlinner Tageblatt venisero usate anche granate e che i feriti siano più numerosi. Quasi ogni quartiere ha i suoi morti. Le barricate sono state rimosse, ma si ritiene che si ricomincerà